

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N.92 DEL 29 GIUGNO 2010

**OGGETTO: D.L.VO 165/2001 ART. 55 BIS COMMA 4 - INDIVIDUAZIONE U.P.D.
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI**

Il giorno 29 giugno 2010, nella Sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Bari, alla via F.sco Crispi n.85/a.

Il Commissario Straordinario Dott. Raffaele RUBERTO, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.638 del 20/07/2005, alla presenza del Direttore Generale Avv. Sabino LUPELLI:

PREMESSO che:

- ;
- il decreto legislativo 150 del 2009 ha introdotto l'art. 55-bis " Forme e termini del procedimento disciplinare" del Decreto legislativo 165/2001 sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, il cui comma 4° prevede che "ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari ai sensi del comma 1, secondo periodo. Il predetto ufficio contesta l'addebito al dipendente, lo convoca per il contraddittorio a sua difesa, istruisce e conclude il procedimento secondo quanto previsto nel comma 2, ma, se la sanzione da applicare è più grave di quelle di cui al comma 1, primo periodo, con applicazione di termini pari al doppio di quelli ivi stabiliti e salva l'eventuale sospensione ai sensi dell'art. 55 ter";
- alla luce della suddetta introduzione legislativa, il procedimento disciplinare in un Ente in cui è prevista la figura dirigenziale è articolato nei seguenti tre livelli, graduati in base alla gravità delle sanzioni:
 1. rimprovero verbale: il procedimento disciplinare è di competenza del responsabile cui il dipendente fa riferimento e vengono seguite le disposizioni previste dal cnl;
 2. sanzioni fino a dieci giorni di sospensione dal servizio con privazione della retribuzione: il procedimento disciplinare diventa di competenza del dirigente presso cui il dipendente è funzionalmente a carico;
 3. sanzioni superiori alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di dieci giorni, il procedimento è di competenza dell'U.P.D.;
- nei caso delle sanzioni di maggiore gravità di cui al precedente punto 3 i termini del procedimento, come regolati dall'art. 55 bis comma 4 richiamato, devono essere i seguenti:
 - a) notizia del fatto: trasmissione degli atti all'U.P.D. entro 5 giorni con contestuale comunicazione all' interessato;
 - b) comunicazione UPD: l'Ufficio procede, previa istruttoria, alla *contestazione* degli addebiti al dipendente non oltre 40 giorni dalla data di ricezione degli atti, ovvero dalla data di prima acquisizione della notizia dell'infrazione, anche se avvenuta da parte del responsabile della struttura in cui il dipendente lavora. La contestazione degli addebiti deve essere effettuata per iscritto e contenere la descrizione precisa ed analitica dei fatti contestati nonché la data della *convocazione* per il contraddittorio a difesa del dipendente specificando che il lavoratore potrà essere assistito da un procuratore ovvero da un rappresentante sindacale cui aderisce ovvero conferisce delega. La convocazione

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.92 DEL 29 GIUGNO 2010**

del dipendente per il contraddittorio dovrà avvenire non prima di venti giorni dalla data di contestazione degli addebiti. Il dipendente che non intende presentarsi può decidere di inviare una memoria scritta, perché sia formalmente dimostrato che l'invio sia avvenuto nello stesso termine della data di convocazione. Lo stesso dipendente, sempre nei termini originari della prima convocazione, e per una sola volta, può presentare istanza motivata di rinvio, in caso di grave ed oggettivo impedimento. In caso di differimento superiore a dieci giorni del termine a difesa, per impedimento del dipendente, il termine per la conclusione del procedimento è prorogato in misura corrispondente. Al dipendente è garantito il pieno accesso a tutti gli atti istruttori del procedimento;

- e) conclusione: l'UPD competente entro 120 giorni più il maggior termine di 10 giorni tra la comunicazione della contestazione e la convocazione, per istanza di rinvio del dipendente, con seduta specifica e redazione di apposito verbale, datato con il protocollo informatico dell'ente, analizzando i fatti contestati, l'istruttoria, la risultante del contraddittorio o della sostitutiva memoria scritta. la correttezza di tutti i termini del procedimento disciplinare in atto, decide per l'archiviazione o per l'irrogazione della sanzione.

CONSIDERATO che è opportuno individuare l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, nell'ambito dell'attuale struttura e senza ulteriori aggravii di costi complessivi per il bilancio dell'ente, nel rispetto delle competenze gerarchiche e funzionali dell'Ente;

CONSIDERATO che l'individuazione dell'UPD, ai sensi dell'art. 55 comma 1 del D.L.vo 165/2001 costituisce norma imperativa. pertanto, contestualmente all'adozione del presente provvedimento si dovrà procedere all'informativa sindacale;

VISTO che sulla base delle premesse sopra evidenziate, la Direzione Generale propone il seguente deliberato:

1. la premessa forma parte integrante del presente deliberato;
2. di individuare l'Ufficio Procedimenti Disciplinari nella Conferenza dei Dirigenti integrata dalla P.O. Personale, rappresentata dal suo responsabile o, in caso di assenza o impedimento, da altro dipendente di Cat. D più anziano nella categoria, inquadrato nella stessa P.O., presieduta dal Direttore Generale o dal Dirigente di Settore più anziano per servizio dirigenziale, in caso di assenza o impedimento del presidente titolare, cui compete l'assunzione del provvedimento finale. L'UPD per ogni sua attività potrà pertanto utilizzare tutte le dotazioni di personale e di mezzi della P.O. Personale stessa;
3. le decisioni dell'UPD devono, di solito, essere assunte concordemente da parte dei soggetti costituenti, o in caso di disaccordo dal Direttore Generale o suo sostituto, dando atto, nel verbale, delle posizioni diverse e delle valutazioni determinanti la decisione finale, prescindendo da qualsiasi elemento riferibile a votazione tra i componenti o eventuali maggioranze di posizioni tra i componenti;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva al fine di consentire l'assunzione immediata delle funzioni e competenze all'individuato Ufficio Procedimenti Disciplinari

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA
IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Sabino LUPELLI)

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.92 DEL 29 GIUGNO 2010****ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE****IL DIRIGENTE****(Avv. Sabino LUPELLI)****ATTESTAZIONE DI LEGITTIMITA'****IL DIRETTORE GENERALE****(Avv. Sabino LUPELLI)**

VISTA la proposta di deliberato sopra riportata, munita dei visti di regolarità tecnica e di legittimità;

RITENUTA condivisibile la proposta degli Uffici di immediata esecutività;

VISTO l'art.31 della Legge Regionale n.28 del 22/12/2000;

VISTO l'art. 55-bis del D.L.vo 165/2001

DELIBERA

1. 1 la premessa forma parte integrante del presente deliberato;
2. di individuare l'Ufficio Procedimenti Disciplinari nella Conferenza dei Dirigenti integrata dalla P.O. Personale, rappresentata dal suo responsabile o, in caso di assenza o impedimento, da altro dipendente di Cat. D più anziano nella categoria, inquadrato nella stessa P.O., presieduta dal Direttore Generale o dal Dirigente di Settore più anziano per servizio dirigenziale, in caso di assenza o impedimento del presidente titolare, cui compete l'assunzione del provvedimento finale. L'UPD per ogni sua attività potrà pertanto utilizzare tutte le dotazioni di personale e di mezzi della P.O. Personale stessa;
3. le decisioni dell'UPD devono, di solito essere assunte concordemente da parte dei soggetti costituenti, o in caso di disaccordo dal Direttore Generale o suo sostituto dando atto, nel verbale, delle posizioni diverse e delle valutazioni determinanti la decisione finale, prescindendo da qualsiasi elemento riferibile a votazione tra i componenti o eventuali maggioranze di posizioni tra i componenti;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva al fine di consentire l'assunzione immediata delle funzioni e competenze all'individuato Ufficio Procedimenti Disciplinari

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Sabino LUPELLI)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Raffaele RUBERTO)

